

Delibera CdA n. III/322 del 27 febbraio 2018

Elisabetta Parravicini	Presidente	presente	X	assente	
Annamaria Giorgi	Vice presidente	presente	X	assente	
Ilaria Berra	Consigliere	presente	X	assente	
Albano Bianco Bertoldo	Consigliere	presente	X	assente	
Ivo Roberto Cassetta	Consigliere	presente	X	assente	

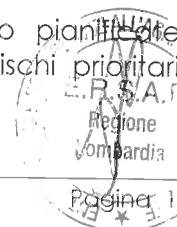
Oggetto: Approvazione Piano delle attività di audit anno 2018 e linee guida per il biennio 2019 – 2020.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

vista la seguente proposta di deliberazione della Direzione

CONSIDERATO CHE

- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 ha riformato il sistema dei controlli della Pubblica Amministrazione, prevedendo che ogni P.A. adotti dei sistemi di controllo interno;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ha delineato, tra l'altro, un potenziamento dei controlli interni alla Pubblica Amministrazione;
- l'art. 1, comma 6, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha previsto la trasmissione da parte del Presidente della Regione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di una relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- l'art. 48 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, prevede che gli enti del sistema regionale (SiReg) siano "sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione";
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, come modificata dalla l.r. 6 agosto 2010 n. 14, stabilisce che "i poteri e le modalità del controllo e della vigilanza della Regione" sugli enti del Sistema Regionale siano differenziati a seconda della tipologia del soggetto da controllare;
- la D.G.R. 24 novembre 2011, n. IX/2524 ha regolamentato le "Modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, l.r. 27 dicembre 2006, n. 30";
- con decreto dirigenziale (D.d.u.o.) n. 2822 del 3 aprile 2013 è stato approvato il Manuale di Internal Auditing della U.O. Sistema dei controlli e coordinamento organismi indipendenti di Regione Lombardia, che ERSAF ha ritenuto di adottare quale proprio regolamento di IA;
- il suddetto Manuale prevede al paragrafo 4) che le attività siano pianificate annualmente, anche con una prospettiva triennale, sulla base dei rischi prioritari individuati con procedure di analisi dei rischi;



RITENUTO opportuno adottare il Piano delle attività di audit per l'anno 2018 e linee guida per il biennio 2019 - 2020, allegato A) al presente atto come parte integrante e sostanziale;

VISTO

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste", e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 luglio 2013, n. 434 avente a oggetto "Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste";
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2016, n. X/5447 che ha approvato le "DIRETTIVE PER GLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI CUI ALL'ALLEGATO A1, SEZIONE I DELLA L.R. 30/2006", ed in particolare la SEZ. I – INDIRIZZI DI CARATTERE ISTITUZIONALE dell'Allegato B, riferito agli ENTI DIPENDENTI;
- lo schema di Piano delle attività di audit anno 2018 e linee guida per il biennio 2019 – 2020, presentato dal Direttore generale, in qualità di Responsabile Internal Audit dell'Ente;
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di recepire le premesse e l'allegato come parte integrante del presente atto;
2. di approvare quanto descritto nell'Allegato A) alla presente delibera avente ad oggetto "Piano delle attività di audit anno 2018 e linee guida per il biennio 2019 – 2020";
3. di dare mandato al Direttore generale, quale Responsabile Internal Audit, per la pianificazione di dettaglio e l'esecuzione delle attività relative al "Piano delle attività di audit anno 2018 e linee guida per il biennio 2019 – 2020";
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer, Struttura Audit

Il Segretario
Massimo Ornaghi

Milano, 27 febbraio 2018

Il Presidente
Elisabetta Parravicini



Allegato A alla delibera n. III-322 del 27 febbraio 2018 avente ad oggetto:

Piano delle attività di audit anno 2018 e linee guida per il biennio 2019 - 2020

Premessa

Le attività di audit sono pianificate annualmente su base triennale e sono eseguite applicando le metodologie riportate nell'APPENDICE METODOLOGICA del presente Piano 2018 – 2020.

Il Piano viene approvato dal CdA sulla base delle proposte del Responsabile IA dell'Ente; eventuali modifiche significative dovranno essere validate con le stesse modalità previste per l'approvazione del piano annuale.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi sarà cura del Responsabile IA predisporre e aggiornare la programmazione delle attività che dovrà individuare: risorse dedicate all'esecuzione dei singoli audit; nominativi dei responsabili e/o referenti per le singole aree auditate; data di inizio e conclusione; cronoprogramma delle attività.

Priorità del Piano

Il Piano di audit per il triennio 2018 – 2020 è composto dal *Piano di attività per il 2018* e dalle *linee guida per il biennio 2019 – 2020*.

Il Piano anno 2018 è stato predisposto in relazione ai seguenti obiettivi:

- A. contenimento rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi;
- B. approfondimento rischio Gestione delle persone, con riferimento al personale assunto a tempo determinato.

L'individuazione delle attività da svolgere tiene conto della rimodulazione del Piano 2017 di cui alla deliberazione CdA n. III/257 del 27 febbraio 2017.

Piano di attività per l'anno 2018

Obiettivi e contenuti

A. Contenimento rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

A.1. Qualità del servizio - Rapporti con Regione - Gestione ed erogazione contributi. ERSAF è tenuto a concordare con Regione Lombardia un intervento di audit, in base a quanto previsto da: D.G.R. 2524/2011, l.r. n. 17/2014¹ e direttive regionali (D.G.R. n. X/5447/2016). In particolare, la funzione di Audit di Regione Lombardia contribuisce allo sviluppo della rispettiva funzione degli enti del SIREG tramite il rafforzamento degli standard organizzativi e del supporto metodologico volto a favorire la qualità delle attività svolte.

L'attività di *risk assessment* svolta nel 2017 ha confermato, in linea con quanto previsto dal Piano di audit dello scorso anno nella sezione dedicata alla programmazione per il biennio 2018 – 2019, quale categoria rilevante l'ambito relativo a Qualità del servizio. Il rischio è connesso alla "possibilità che i processi interni non presidino adeguatamente la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, con conseguenti ripercussioni in termini di servizi non in linea con gli standard"². Categorie di rischio ed essa strettamente collegate sono:

- rapporti con Regione, rischio connesso al mancato rispetto, totale o parziale, di contratti, convenzioni oppure incarichi che regolano i rapporti con Regione Lombardia e con le sue articolazioni interne (Direzioni);
- gestione ed erogazione dei contributi, intesa come possibilità che i processi interni di gestione, erogazione e rendicontazione dei contributi non siano adeguatamente presidiati e gestiti, con conseguenze in termini di mancato raggiungimento degli obiettivi della programmazione e utilizzo non ottimale delle risorse disponibili.

L'attenzione al tema nasce dal crescente peso delle entrate derivanti dai Piani attuativi regionali³, progetti commissionati all'Ente da diverse Direzioni generali nell'ambito della convenzione quadro⁴. L'intervento si pone quale obiettivo il miglioramento dei relativi processi di spesa tramite l'individuazione di procedure e modalità per la loro ottimizzazione ovvero con utilizzo integrale delle risorse (efficienza) in risposta agli obiettivi indicati da Regione (efficacia).

Tra i punti di interesse si prevedono approfondimenti in tema di allineamento con il bilancio regionale (tempistiche) e di efficacia della spesa / qualità del servizio. Lo scopo è anche quello di superare alcune difficoltà procedurali, già riscontrate, nelle fasi di programmazione e liquidazione (rif. raccordo con le diverse DD.GG. regionali).

L'intervento si andrà a concretizzare nelle seguenti attività:

- analisi del rischio (utilizzo risorse regionali, raggiungimento obiettivi programmati con particolare riferimento agli indicatori di risultato dei P.A.);
- monitoraggio P.A. 2017 e/o 2018 con analisi di processo.

¹ Con la l.r. 17/2014 è stata introdotta la Rete degli Internal Auditors (RETE IA) del Sistema Regionale.

² Vd. glossario *risk assessment*.

³ Nel bilancio di previsione 2018 le entrate da P.A. regionali rappresentano il 22,3% e le principali D.G. di riferimento sono Agricoltura, Ambiente, Territorio.

⁴ Delibera CdA n. III/183 del 23 dicembre 2015.

Potranno essere organizzati anche *workshop* interni e interviste guidate, in collaborazione con i dirigenti interessati, per approfondire le problematiche emerse in sede di *risk assessment* e mettere in luce le criticità riscontrate.

L'intervento di audit in materia si configura quale attività condivisa con Regione Lombardia le cui modalità operative saranno più puntualmente definite in corso d'anno.

In aggiunta, compatibilmente con le risorse disponibili, l'intervento potrà estendersi alla programmazione ed utilizzo delle risorse, compreso il contributo annuale di funzionamento. L'attenzione sarà rivolta in particolare alle modalità di allocazione su progetti, con particolare riferimento a quelle attività che beneficiano di tale fonte di entrata e per le quali è stata effettuata una rilevazione di *customer satisfaction* nel 2017 (servizio fitosanitario regionale e servizi vivaistici).

A.2 Follow – up attività di audit 2017. Nel corso del 2017, è stato svolto un intervento di audit condiviso con Regione Lombardia in tema di *Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro*. Il report definitivo contiene il relativo piano d'azione da monitorare nel corso del corrente anno tramite modalità da definire (report, test di controllo, incontri, etc.).

B. Approfondimento rischio Gestione delle persone, con riferimento al personale assunto a tempo determinato

L'attività di *risk assessment* ha confermato l'ambito *Rischi risorse umane* come uno tra i più critici, in particolare in termini di valorizzazione / potenziamento delle competenze e di performance / sistemi premianti. Al riguardo si rileva che l'Ente:

- con riferimento ai dipendenti del comparto Regioni - AA.LL., ha ridotte possibilità di azione stante la forte dipendenza da vincoli normativi e contrattuali (assunzioni e sistema premiante);
- per far fronte ai propri compiti istituzionali, ricorre in misura importante a risorse flessibili; in particolare a personale del comparto agricolo-forestale (operai e impiegati) e, anche se in numero ridotto, a collaborazioni coordinate e continuative.

L'attività sarà volta ad approfondire il quadro normativo di riferimento (*spending review*) nonché le procedure interne per le assunzioni e la successiva gestione dei rapporti contrattuali.

Linee guida per il biennio 2019 – 2020

L'attività nel biennio 2019 – 2020 sarà pianificata in continuità con il piano di attività 2018.

Contenimento dei rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

Gli ambiti di intervento saranno definiti sulla base degli esiti del *risk assessment* effettuato nel 2017. Uno di essi sarà oggetto della consueta attività concertata con Regione Lombardia.

Follow up

Sulla base delle informazioni rese dalle strutture auditate sarà effettuato il monitoraggio dei piani d'azione definiti con gli audit del 2018.



Pianificazione

Gli interventi di audit sono indicati nelle tabelle di cui all'allegato 1. L'allegato 2 riporta il cronoprogramma delle attività 2018.

Modifiche / integrazioni

Il Piano potrà essere variato ed integrato sulla base dello stato di avanzamento delle azioni o di eventuali esigenze di carattere straordinario.

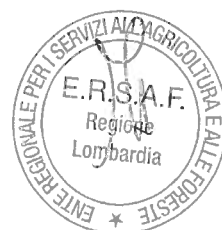
Le attività di audit previste dal Piano potranno essere ampliate nel caso che, nell'esecuzione dei uno degli interventi programmati, emerga la necessità di esaminare aspetti inerenti ad azioni e procedure non incluse nell'intervento in corso.

Risorse

Le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano di audit 2018 sono ad oggi le seguenti:

- 1 dirigente responsabile IA (direttore generale);
- 1 funzionario di categoria D (part time 80%).

Nel corso dell'anno potranno essere avviati specifici percorsi formativi, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.



PIANO AUDIT 2018			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo
Qualità del servizio Rapporti con Regione Gestione ed erogazione contributi	Processi di spesa e utilizzo delle risorse derivanti da P.A. regionali (<u>attività condivisa con R.L.</u>)	U.O. Programmazione interventi e servizi per il territorio, la montagna e le filiere, Strutture dirigenziali competenti per la gestione dei P.A.	Verifica efficienza ed efficacia dei processi interni di gestione, erogazione e rendicontazione dei P.A. regionali e conseguente predisposizione di linee guida per il miglioramento del processo.
Gestione delle persone	Contratti a tempo determinato: natura e gestione dei rapporti contrattuali	Struttura Servizi legali, amministrativi e personale, altre Strutture dirigenziali interessate	Approfondimento quadro normativo (<i>spending review</i>), procedure interne per le assunzioni e la successiva gestione dei rapporti contrattuali.
Valutazione sistema di controllo	Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	SPP, Strutture dirigenziali individuate	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di Azione audit 2017 (Gestione salute e sicurezza sul lavoro)
ANNI 2019 - 2020			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo dell'audit
Da definire: esiti risk assessment 2017	Attività da esiti risk assessment 2017 – <u>attività condivisa con R.L.</u>	Strutture interessate	Da definire
Da definire: esiti risk assessment 2017	Attività da esiti risk assessment 2017	Strutture interessate	Da definire
Valutazione del sistema di controllo	Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Strutture interessate	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di azione audit anno precedente

CRONOPROGRAMMA ANNO 2018

Intervento	GEN (*)	FEB (*)	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Processi di spesa e utilizzo delle risorse derivanti da P.A. regionali - <u>attività condivisa con R.L.</u>												
Contratti a tempo determinato: natura e gestione dei rapporti contrattuali												
Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione 2017												

(*) I mesi di gennaio e febbraio sono stati dedicati a: chiusura attività di audit 2017 (report) ed alla predisposizione del presente Piano.

La schematizzazione temporale ha valore indicativo e potrà subire variazioni a seconda della programmazione delle attività.

APPENDICE METODOLOGICA

Pianificazione e consuntivazione delle attività

La funzione di audit opera con il metodo della pianificazione, proprio delle attività di auditing. Alla scadenza del piano annuale, le attività sono oggetto di relazione consuntiva da parte della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit che ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione. Le attività pianificate sono individuate in base a: obiettivi programmatici, priorità di rischio emerse dalla valutazione effettuata in collaborazione con le Strutture dell'Ente e esiti delle attività di controllo interno e esterno.

Metodo e procedura

Le attività di audit verranno svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico IIA, conformemente agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

Gli interventi di audit, di norma, si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (apertura dell'intervento al livello adeguato di responsabilità per esporre il programma di lavoro, acquisire documentazione e informazioni utili);
- 3) analisi preliminare *desk* (studio della documentazione, interviste o somministrazione questionari alle persone coinvolte nelle attività di processo, analisi *flow chart*, procedure e punti di controllo, analisi dei dati sulle operazioni, analisi dei dati relativi ad eventuali controlli, analisi dei dati di risposta ai questionari, etc...);
- 4) incontri tecnici intermedi con gli *owner* del processo per validare le risultanze e per eventuali chiarimenti;
- 5) test di conformità: definizione di una *checklist*, estrazione di un campione di operazioni relative al processo ed esecuzione del controllo;
- 6) *reporting* (stesura rapporto di audit in versione *draft*, fase di condivisione del documento, stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio definitivo documento);
- 7) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 8) eventuale *follow-up*.

Metodo e procedura per gli interventi di audit condivisi con Regione Lombardia

Per ERSAF, in quanto ente di cui all'allegato A1 (Sezione I) della l.r. 30/2006, la condivisione degli interventi di audit avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (sessione di lavoro congiunta con i livelli adeguati di responsabilità dell'Ente dedicata a: esposizione del programma di lavoro, acquisizione documentazione e informazioni utili);
- 3) presentazione della matrice di rilevazione dei rischi e dei controlli dell'attività oggetto dell'audit (RACM – Risk Assessment and Control Management) preventiva e successiva all'attività di testing;
- 4) presentazione delle modalità di campionamento;
- 5) reporting;
- 6) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 7) *follow-up*.

